

ASPETTI METODOLOGICI DELLA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

***Non bisogna per amore di misura, di
precisione e di trattabilità, creare degli
artefatti tali che non corrispondano più
alle variabili che vogliamo misurare
(Boring, E.G.)***

FARE RICERCA

Studiare l'interazione individuo-gruppo-gruppi/organizzazione:

- per “curiosità scientifica”, che non mira a risultati direttamente applicabili
- per dare risposta a problemi pratici di gestione dei gruppi e delle organizzazioni

FARE RICERCA

LEGAME PRATICA-CONOSCENZA

- conciliare la tensione verso la conoscenza con il fatto che le risorse necessarie per la ricerca vanno preferibilmente a tematiche direttamente connesse con vari aspetti operativi e gestionali
- dare risposte scientificamente fondate a problemi operativi

FARE RICERCA

PROBLEMATICHE

- Quantità di fattori in gioco, individuali, di gruppo ed organizzativi
- Necessità di cercare un compromesso accettabile tra **validità interna** ed **esterna**

FARE RICERCA

METODI

- Superstizione
- Intuizione
- Autorità
- Ragionamento induttivo
- Metodo scientifico (VI, VD, gruppi, inferenza)

FARE RICERCA

OBIETTIVI

- Scoperta di regolarità (descrizione, leggi)
- Sviluppo di teorie (costrutti e definizioni operative)
- Spiegazione e controllo

VALIDITA' E CONTROLLO NELLA RICERCA

VALIDITA' INTERNA

- Verifica se esiste un nesso costante tra la variabile indipendente e quella dipendente
- Si ha validità interna quando la relazione tra le due variabili è di tipo causale, cioè quando si può provare che le modifiche della variabile indipendente (VI) causano quelle della variabile dipendente (VD)

VALIDITA' INTERNA

Per essere causale la relazione deve:

- Dare la certezza che la manipolazione della variabile indipendente è causa dei cambiamenti di quella dipendente e non viceversa
- Escludere fattori di confusione

Minacce alla validità interna

- Storia attuale
- Processi di maturazione
- Effetto delle prove
- Strumentazione
- Effetto della regressione statistica
- Selezione
- Mortalità
- Interazione tra selezione e storia, selezione e maturazione,

VALIDITA' ESTERNA

- Legittima applicabilità dei risultati sia a soggetti diversi da quelli sperimentali, sia a situazioni, tempi, luoghi differenti da quelli determinati durante la ricerca
- Poter generalizzare le conclusioni ad individui e contesti differenti da quelli che il ricercatore ha considerato

Basi empiriche della validità esterna

- Attendibilità: validazione empirica dei risultati mediante ripetizione sistematica
- Validità di popolazione (selezione dei soggetti ed ampiezza del campione)
- Validità temporale

Minacce alla validità esterna

- Validità della popolazione
- Variazioni stagionali
- Variazione ciclica
- Variazione personologica
- Le caratteristiche di richiesta
- Parametri associati alle caratteristiche delle persone

VALIDITA' DI COSTRUTTO

- Costrutto: concetto astratto che indica un complesso organizzato della vita psichica
- La ricerca misura effettivamente quello che il ricercatore si era proposto di misurare
- I costrutti non sono osservabili ma vengono inferiti dal comportamento (indicatore)
- Definizione operativa: far corrispondere un indicatore osservabile ad una nozione latente
- I costrutti prodotti sono variabili indipendenti, quelli misurati sono le variabili dipendenti

Cosa si intende per misura in psicologia?

- L'associazione di simboli e numeri ai fatti empirici allo scopo di ottenere una maggiore trattabilità degli stessi
- L'assegnazione di numeri per rappresentare proprietà di sistemi di fatti, in modo da poter poi trattare i numeri e non i fatti
- La misura si riferisce alle proprietà degli oggetti e non agli oggetti in se stessi: i numeri sono assegnati agli oggetti in modo tale che le relazioni tra numeri siano il riflesso delle relazioni tra gli oggetti stessi relativamente alle loro proprietà

Le condizioni per un processo di misura valido

- Isomorfismo: corrispondenza tra simboli e numeri da un lato e fatti empirici dall'altro (ad un certo numero e simbolo corrisponde sempre uno stesso fatto)
- Invarianza: la non dipendenza dalle condizioni di misura di almeno una variabile (indipendente)

SCALE O LIVELLI DI MISURA

Nominale	Uguaglianza	Denominazione di un fatto psichico
Ordinale	+ diversità ($>$ o $<$)	Graduatorie di ogni tipo secondo una variabile
Di intervallo	+ costanza di intervallo (scala convenzionale)	Ovunque si abbia un punteggio (scale dei test)
Di incremento	+costanza di incremento (scala reale)	Variazione nel tempo di un fatto psichico

Minacce alla validità di costrutto

- Carenza di una dettagliata analisi a livello concettuale dei costrutti
- Inadeguata definizione operativa dei costrutti teorici
- Ambiguità delle variabili indipendenti

VALIDITA' STATISTICA

- Verifica se i risultati di una ricerca sono dovuti alla manipolazione della variabile indipendente oppure a variazioni casuali (differenze individuali, accuratezza, caso)

CONTROLLO

Qualsiasi procedimento atto a neutralizzare o a controllare le potenziali minacce alla validità di un esperimento e che concorre ad eliminare le spiegazioni alternative dei risultati sperimentali

- Esperimento di controllo
- Il controllo sperimentale

Il controllo sperimentale

- Controllo nel laboratorio
- Situazione della ricerca come preparazione, misura delle risposte, ripetizione
- Controllo sugli effetti dei soggetti e dello sperimentatore
- Controllo mediante la selezione e l'assegnazione dei soggetti
- Controllo dell'ordine e della sequenza

Effetti di disturbo dovuti alla situazione di ricerca

- L'ambiente fisico come oggetto-stimolo
- Il tempo
- Le istruzioni

Effetti di disturbo dovuti al soggetto

- La selezione dei soggetti
- Soggetti volontari e non volontari
- Conoscenze e aspettative del soggetto
- L'inganno nelle ricerche

Effetti di disturbo dovuti allo sperimentatore

- Presenza fisica dello sperimentatore
- Caratteristiche individuali dello sperimentatore (fisiche, di personalità, esperienza, caratteristiche socio-anagrafiche)
- Le aspettative e le conoscenze dello sperimentatore

IL CAMPIONAMENTO

- POPOLAZIONE: intero gruppo bersaglio che sarebbe idealmente oggetto della ricerca
- CAMPIONE: gruppo di fatto esaminato nella ricerca e su cui si raccolgono i dati.

Un campione è rappresentativo della popolazione quando è ottenuto attraverso una procedura di selezione casuale (campione probabilistico)

IL CAMPIONAMENTO

- **CAMPIONE CASUALE SEMPLICE:** quello da cui attraverso procedure di selezione casuale si estraggono gli elementi o i membri che formeranno il campione medesimo
- **CAMPIONAMENTO SISTEMATICO:** si estrae a sorte un punto di partenza ed in funzione della numerosità della popolazione e del campione si sceglierà ogni Nma persona come membro del campione

IL CAMPIONAMENTO

- **CAMPIONE STRATIFICATO:** nasce dalla constatazione che ogni popolazione è costituita da membri di differenti categorie che danno origine a strati. Se una di queste categorie è determinante ai fini della ricerca può essere utile che le sottopopolazioni siano presenti nel campione con la stessa percentuale nella popolazione
- **CAMPIONAMENTO NON PROBABILISTICO:** i membri della popolazione non hanno la stessa probabilità di essere selezionati

IL CAMPIONAMENTO

- CAMPIONE DI CONVENIENZA: i soggetti scelti sono quelli disponibili o più facilmente raggiungibili dal ricercatore (A PALLA DI NEVE)
- CAMPIONAMENTO PER QUOTA: si rappresentano i differenti sottogruppi della popolazione scegliendo i soggetti o i gruppi più facili da esaminare

CONTROLLO & TIPI DI RICERCA

L'OSSERVAZIONE NATURALISTICA

- Il ricercatore osserva il comportamento dei soggetti nel loro ambiente naturale
- Vieta ogni tentativo di modificare l'ambiente e di condizionare il comportamento dei soggetti
- Non comporta ipotesi particolarmente costrittive
- Libertà di rivolgere la propria attenzione ad ogni comportamento che sembra interessante ai fini della ricerca

STUDIO DEI CASI SINGOLI

- Il ricercatore deve intervenire sul comportamento del soggetto (fare delle domande, sottoporre a dei reattivi psicologici, ecc...)
- Il ricercatore può dirigere l'attenzione verso il tipo di comportamento che gli sembra più rilevante

RICERCA CORRELAZIONALE

- Può essere applicata sia a variabili osservate in ambiente naturalistico che a quelle osservate in laboratorio
- Quantifica le relazioni tra due o più variabili
- Comporta precisi vincoli legati alle scale di misura adoperate nella raccolta dei dati e ai metodi statistici della correlazione

STUDI LONGITUDINALI E TRASVERSALI

- Implicano una esplicita comparazione o tra due misure, prelevate a distanza di tempo, del rendimento di un solo gruppo di soggetti, oppure
- Tra quelle di due gruppi di soggetti – differenti per qualche caratteristica rilevante ai fini della ricerca- e raccolte nello stesso momento
- Perché la comparazione sia significativa è necessario trattare i gruppi esattamente nella stessa maniera tranne che per un'unica variabile: la distanza di tempo tra una misura ed un'altra o quella relativa alla variabile di interesse.

I QUASI ESPERIMENTI

- Il livello di costruzione riguarda le variabili sulla base delle quali sono formati i gruppi di soggetti, il tipo di trattamento cui saranno sottoposti, la misura del rendimento prima e dopo il trattamento, ecc..

LA RICERCA SPERIMENTALE

- Comporta più vincoli delle altre
- Si devono attuare espliciti confronti tra i soggetti sottoposti a differenti condizioni
- Richiede che i soggetti siano estratti casualmente dalla popolazione, siano assegnati ai gruppi o condizioni in modo randomizzato, che le variabili di confusione siano strettamente controllate

LA RICERCA PSICOSOCIALE

- Ambiente fisico e sociale
- Persona
- Ambiente
- Intervento

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

- Action Research o Ricerca-Intervento:
 - Idea di fondo: studiare le cose cambiandole e osservando gli effetti dei cambiamenti introdotti
 - Possibilità di applicare i risultati di ricerca per modificare i contesti reali di lavoro
 - Traccia metodologica di intervento e concezione del cambiamento sociale

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

- Ogni situazione sociale è concepibile come un equilibrio quasi stazionario, dinamicamente sostenuto da forze che agiscono contemporaneamente in direzioni contrastanti

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

- Tale equilibrio può mutare in una direzione in due modi:
 - quando aumentano le forze applicate in quella medesima direzione: forzatura dell'equilibrio attuale, aumento di tensione e di instabilità
 - oppure quando diminuiscono di intensità le forze che si muovono contrastando quella direzione: produzione cambiamento ed aumento delle probabilità di mantenimento

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

- La stabilità è concepita come un equilibrio provvisorio tra forze contrastanti che è tendenzialmente capace di rimanere immutato (resistenza a cambiare).

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

TRIADE “UNFREEZING-CHANGE-REFREEZING”

I°) SCONGELAMENTO

L'equilibrio attuale deve essere visto come uno stato non più desiderabile, (induzione di insoddisfazione per lo stato attuale), sia lavorando direttamente “contro” la situazione, sia riducendo le forze che la sostengono.

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

TRIADE “UNFREEZING-CHANGE-REFREEZING”

II°) CAMBIAMENTO

Intervento per favorire lo sviluppo del cambiamento auspicato, utilizzando una combinazione di azioni volte a sostenere la nuova situazione e di azioni volte invece a ridurre le opposizioni ad essa: il sistema infatti è ora in situazione di disequilibrio o, meglio, è alla ricerca di una nuova condizione di equilibrio.

LA RICERCA-AZIONE

Lewin, 1948; 1951

TRIADE “UNFREEZING-CHANGE-REFREEZING”

III°) RICONGELAMENTO

Messa in atto di processi e procedure capaci di rendere il cambiamento bene integrato nel funzionamento complessivo del sistema, perché possa diventare una modalità quotidiana di funzionamento.

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE

- La modifica del sistema ha come obiettivo di generare conoscenza critica sul sistema stesso
- La ricerca-azione mira a generare conoscenza critica
- Mira a modificare un contesto sociale attraverso un processo che non consiste in un'intervento basato sull'autorità, ma nell'utilizzazione dei risultati introdotti con i cambiamenti via via sperimentati

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE

- La procedura è di tipo sperimentale
- Cosa cambiare, quando e come farlo sono scelte dettate da un principio di validità della ricerca.

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE

- Il coinvolgimento degli interessati è indispensabile
- Le probabilità di stabilizzare cambiamenti significativi aumentano se il processo di scongelamento e modifica è attuato con la partecipazione attiva degli interessati
- Utilità di predisporre interventi che diano modo ai diretti interessati di esprimere il proprio punto di vista e di contribuire a definire le linee dei progetti di cambiamento organizzativo

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE

- L'apprendimento dei soggetti coinvolti è un esito importante del processo
- Uno dei requisiti della partecipazione è la possibilità di controllare l'ambiente e di percepire di essere in grado di controllarlo
- Diventare capaci di apprendere conoscenza critica sul proprio ambiente organizzativo e sulle modalità di funzionamento

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE

- L'apprendimento dei soggetti coinvolti è un esito importante del processo
- Essere in grado di comprendere la situazione attuale e futura
- Percepire di poter esprimere propri punti di vista sugli eventuali processi di cambiamento
- Fronteggiare gli sviluppi futuri
- Impegnarsi effettivamente per ottenere o mantenere uno spazio decisionale di controllo sull'ambiente organizzativo e sui suoi possibili sviluppi

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA-AZIONE

- L'apprendimento è importante soprattutto in quanto rende i soggetti coinvolti capaci di intraprendere azioni specifiche sul sistema
- La ricerca azione nasce per consentire ad un sistema sociale di mantenersi in efficace rapporto con il suo ambiente
- La ricerca azione viene valutata, oltre che sul livello di apprendimento dei singoli individui e gruppi coinvolti, anche sulla effettiva messa in atto di azioni volte a sperimentare, attuare e stabilizzare i cambiamenti voluti

TIPI DI RICERCA-AZIONE

Tipo di rapporto tra ricerca ed azioni di cambiamento

- Ricerca preliminare (l'azione ha qualche probabilità di successo?)
- Ricerca – Azione (strumentale, feedback, auto-ricerca)
- Ricerca valutativa (quali risultati ha prodotto la ricerca?)

IL PROCESSO DI RICERCA

LE FASI DEL PROCESSO DI RICERCA

- a. Identificazione del problema di ricerca
- b. Pianificazione del disegno sperimentale
- c. Fase delle osservazioni
- d. fase dell'analisi dei dati
- e. Fase dell'interpretazione dei dati
- f. Fase della comunicazione dei risultati

1. Identificazione del problema di ricerca

- Interessi personali del ricercatore
- Studio intensivo dei casi singoli
- Fatti paradossali e fortuna
- Tentativi di risolvere problemi pratici
- Le teorie ed i risultati delle ricerche
- Strumenti di identificazione dei problemi

2. Pianificazione del disegno

Scelte che conducono a delineare il disegno della ricerca nel suo complesso

- L'oggetto da osservare
- Le condizioni in cui condurre le osservazioni
- Gli strumenti di misura più affidabili
- I metodi più appropriati per codificare i dati
- I test statistici per le analisi
- Le decisioni sui soggetti da sottoporre alle prove
- Problemi etici

3. Osservazioni

Scelte che conducono a delineare il disegno della ricerca nel suo complesso

- Il ricercatore mette in atto le procedure stabilite precedentemente e raccoglie i dati che saranno oggetto di studio delle tappe successive
- La ricerca scientifica può essere considerata come un processo di investigazione che ruota attorno alle osservazioni empiriche
- Le osservazioni empiriche costituiscono i fatti della ricerca

4. Analisi dei dati

- Le osservazioni empiriche vengono codificate in forma numerica e disposte secondo un qualche ordine atto a permetterne l'elaborazione statistica
- L'elaborazione statistica consente di descrivere grandi quantità di osservazioni e di evidenziarne la significatività
- Correttezza della scelta delle procedure più appropriate al problema di ricerca e ai dati a disposizione

5. Interpretazione

Verificare :

- se i risultati danno una risposta all'ipotesi di ricerca
- se tale risposta contribuisce ad approfondire la conoscenza del problema

6. Comunicazione

Divulgazione dei dati scientifici

- Comunicazioni orali nei convegni
- Articoli nelle riviste scientifiche
- Libri

LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

RICERCA APPLICATA

- Possibilità di applicare i risultati della ricerca per modificare i contesti reali

LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

RICERCA APPLICATA

- Attenzione alle conseguenze per l'azione
- Orientamento a fornire indicazioni su come intervenire nell'ambiente fisico e sociale Fornire input decisionali
- Componente relazionale
- Esigenze di riservatezza
- Timore di intralci alle attività organizzative

LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

Esigenze di riservatezza

- Quali sono gli scopi dell'indagine
- Perché è stata scelta proprio quella realtà sociale
- Quali informazioni saranno raccolte (contenuto, tipo di informazione richiesta)
- Quali strumenti saranno utilizzati per la raccolta dei dati (questionari, interviste, osservazione diretta, consultazione di archivi...)
- Quale pubblicità verrà data ai risultati
- Timore di intralci nelle attività

LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

Aree rilevanti per la presentazione

- Saper spiegare la logica generale della ricerca
- Saper ascoltare e saper reagire ai punti di vista espressi dai responsabili
- Saper esporre le proprie idee ed i propri progetti relativi alla ricerca
- Saper ridefinire o riorientare gli obiettivi espressi dai responsabili
- Saper identificare le proprie competenze specifiche come ricercatore
- Saper raggiungere un accordo esplicito e consapevole

LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

Fattori negativi da evitare

- Errata identificazione dei problemi
- Scarso appoggio dai membri interni
- Errata identificazione dei responsabili effettivi dell'autorizzazione all'accesso
- Il cambiamento di elementi importanti della situazione o di persone chiave
- La presenza di aspettative non realistiche circa il contributo della ricerca alla soluzione dei problemi, il rapporto tra costi e benefici, i tempi necessari per disporre dei risultati

LA RICERCA IN PSICOLOGIA SOCIALE

Elementi facilitanti

- Corretta identificazione degli interessi in gioco e di chi ne è portatore
- Definizione non ambigua degli obiettivi del progetto
- Negoziazione adeguata ed esplicita delle risorse necessarie, della loro provenienza e dei tempi richiesti per disporre dei risultati
- Modalità di comunicazione del progetto, del suo svolgimento e dei risultati della ricerca congruenti con gli scopi e le modalità comunicative degli interlocutori